



Alpacem punta a trasferire know how donando alle scuole gli stessi strumenti che troveranno nelle aziende

Il cementificio di Cadola dà al Follador uno spettrometro e un calorimetro

SCUOLA

Ezio Franceschini

Stage, alternanza scuola lavoro e anche donazione di strumenti hanno permesso ad Alpacem di avviare un dialogo con le scuole, con l'obiettivo di trasferire il know-how alle nuove generazioni per il benessere e la crescita dell'azienda e del territorio. È con questo obiettivo che Alpacem Cementi e Alpacem Calcestruzzi – le società italiane del gruppo Alpacem che ha un suo stabilimento a Cadola di Ponte nelle Alpi – sostengono gli istituti formativi regionali accogliendo gli studenti e le studentesse per periodi di stage, ma anche attraverso la donazione di macchinari specifici che possono aiutare i ragazzi nel loro percorso di studio, così da utilizzare a scuola le stesse strumentazio-

ni che potrebbero ritrovare nel loro futuro professionale, come lo spettrometro a fluorescenza raggi X.

Il macchinario, completo di computer di asservimento e ricambi vari, è uno strumento all'avanguardia ed estremamente complesso che, poche settimane fa, Alpacem ha donato all'IIS Follador De Rossi di Agordo, dove i ragazzi acquisiscono una preparazione tecnica in ambito chimico, biotecnologico e dei materiali. Già in passato, Alpacem donò al Follador un calorimetro, strumento che permette di misurare il potere calorifico dei combustibili e delle biomasse con metodo isoperibolico su solidi e liquidi.

Afferma Elvis Rosset, Responsabile laboratorio e sistema qualità di Alpacem: «La donazione dei due macchinari ci ha permesso di entrare in contatto con i ragazzi, per trasferire loro le competenze ne-

cessarie per utilizzare queste delicate strumentazioni e anche per selezionare i profili più in linea con le nostre necessità di inserimento di nuove risorse».

L'impegno di Alpacem verso la crescita professionale delle nuove generazioni, però, non finisce qui; infatti, l'azienda affianca anche l'ISIS Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento e l'ITST J. F. Kennedy di Pordenone, attivando molteplici percorsi di alternanza scuola-lavoro che hanno permesso agli studenti di approfondire le proprie conoscenze in ambito amministrativo oppure in laboratorio. Decennale è, invece, la collaborazione con la Scuola Edile di Udine Centro per la Formazione e la Sicurezza.

«Siamo fermamente convinti dell'importanza di sostenere gli istituti formativi del territorio attraverso la donazione di strumentazioni e ospitando gli studenti atti-

vando le diverse formule di apprendimento», sostiene Sandra Lenarduzzi, che da oltre 15 anni è a capo del dipartimento HR dell'azienda. «Riteniamo infatti che l'azienda abbia una responsabilità sociale verso la comunità e soprattutto verso i giovani, ai quali vogliamo dare l'opportunità di entrare nel mondo del lavoro, formandoli e affiancandoli realmente. L'affiancamento in azienda è un'attività che richiede impegno, dedizione e risorse, ma che si traduce in valore aggiunto in termini di inserimento di figure pronte a crescere e in linea con le esigenze e gli obiettivi dell'azienda. Ne è un perfetto esempio Costanza Goti, che abbiamo accolto nel team HR per uno stage a gennaio e che dopo soli tre mesi di affiancamento ha acquisito le competenze necessarie e alla fine del percorso formativo è entrata a tutti gli effetti in azienda, con piena soddisfazione di tutti». —



La consegna dello spettrometro da parte dell'Alpacem



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

199267